

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 24 all'anno, lire 10 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cont. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed editi 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garanzione.

Lettere non affrancate non si ricevono; né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. ufficiale del 24 luglio contiene:

1. Legge 9 luglio, che autorizza il governo ad eseguire la leva marittima dell'anno 1877 sulla classe dei nati nel 1856;

2. R. decreto 21 giugno, che concede alcune derivazioni di acque;

3. R. decreto 9 luglio, che istituisce in Conegliano una scuola di viticoltura e di enologia;

4. Regi decreti 22 luglio, che convocano i collegi di Scansano e di Avellino per il giorno 6 del prossimo agosto, affinché procedano all'elezione dei loro deputati. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il giorno 13 agosto;

5. Disposizioni nel personale giudiziario;

6. Decreto del ministro delle finanze in data del 22 luglio, che istituisce una Commissione col seguente incarico:

1. Di esaminare da quali cause dirette ed indirette dipenda la scarsità dei redditi che si ricavano dalle acque irrigue del canale Cavour;

2. Quali modificazioni debbansi introdurre nella tariffa-capitolato che concilino gli interessi della finanza con quelli dell'agricoltura, avuto riguardo alla natura dei terreni da irrigarsi, ai consorzi costituiti e all'intento di riuscire quanto più presto è possibile alla totale distribuzione dell'acqua.

AVVISO

agli ex-militari che godono la pensione vitalizia di annue L. 300 sulla Cassa militare in compenso del servizio prestato come riassoldati con premio.

Gli ex-militari provvisti di pensione per titolo suddetto, ebbero facoltà, giusta la legge 14 giugno 1874 sulla rafferma con premio, di capitalizzare la pensione medesima ricevendo una rendita di annue L. 200 in cartelle del Debito Pubblico al portatore, purché ne facessero domanda entro un anno, cioè prima del 14 giugno 1875.

Colla legge 18 giugno corrente venne prorogato tal termine a tutto giugno 1877, e la facoltà sopracennata limitata ad ugual termine ed alle stesse condizioni venne pure concessa a quelli fra gli anzidetti militari che essendo stati licenziati dal servizio sotto le armi o promossi ufficiali dopo la legge 14 giugno 1874 preferirono al capitale in rendita sul debito pubblico la pensione vitalizia e di questa si trovano attualmente in possesso.

Siccome trascorso questo nuovo termine le domande per godere di tal favore rimarrebbero irrimediabilmente prive d'effetto, se ne porge il presente avviso ai detti pensionati, i quali, se intendano valersi di quella disposizione di legge, potranno rivolgerne in tempo utile la occorrente domanda su carta bollata da 50 centesimi, sia direttamente, sia per mezzo dei Sindaci o delle Prefetture o Sotto-Prefetture, al signor Amministratore della Cassa Militare in Firenze, avvertendo di unirvi il certificato di pensione.

I signori Tesorieri sono pregati di consegnare il presente avviso ai singoli pensionati nell'atto che pagheranno loro le rate di pensione scadute.

Dal Ministero della guerra — Roma, 26 giugno 1876.
Pel Ministro
TORRE.

ITALIA

Roma. Leggesi in una corrispondenza da Roma alla Lombardia:

L'on. Mancini prepara a Castellamare, in quegli ameni orti di Quisisana, nei quali discuteva l'anno scorso con quell'anima nobilissima di Diomede Marvasi, i lavori preparatorii della legge promessa con la *guarentigia*, destinata a regolare una cosa che in Italia è a disposizione di tutti: la proprietà ecclesiastica. L'on. Mancini ha chiamato a quest'oggetto, a Roma, alcuni valentissimi impiegati del fondo per il culto, un'amministrazione che da Firenze verrà quanto prima a Roma. Però il primo e il principale compilatore degli studi richiesti dall'on. Mancini, è impiegato dello stesso Fondo per il culto, il cav. Diego de Liguori, il canonista forse più dotto delle provincie meridionali, che ha saputo, per dir così, trovare il modo più acconcio per mettere insieme i principi del *jus canonico* con quello civile, senza vederli fare a pugni e senza sottomettere le ragioni della Chiesa a quelle dello Stato. La legge di soppressione del 1806 è opera del de Liguori e non ha fatto cattiva prova. Rendo qui, senza che lo conosca di persona, quest'attestato di stima a un uomo modesto che avrà tremila lire di stipendio annuo,

e che tiene una parte di tanta importanza nella compilazione di leggi, destinate ad avere tanta influenza sul paese.

— Per commemorare l'anniversario della morte di Re Carlo Alberto, venerdì 28 luglio alle ore 10 ant., si terrà dal Consiglio dei veterani assemblea generale nell'Aula Massima Capitolina. Un analogo discorso sarà letto dal segretario e verranno distribuiti i diplomi ai soci del Sotto-Comitato delle zone dei colli laziali di Viterbo e di Frosinone.

— Togliamo dalla Gazz. di Napoli:

S. A. il principe di Carignano, presidente generale del Consorzio nazionale, ha nominato l'on. Sindaco a presidente del Comitato di Napoli.

— Da più giorni la Questura di Napoli era sulle tracce di un famoso falsario, che è finalmente caduto nelle mani della forza pubblica, nell'atto che spendeva dolosamente alcuni biglietti falsi della Banca Nazionale da lire 100.

Molti altri biglietti dello stesso taglio anche falsi gli sono stati trovati sulla persona, e nelle perquisizioni eseguite nei diversi domicili in cui il falsario aveva le sue attinenze, si sono trovati i disegni del nuovo biglietto consorziale da lire 2, ed una quantità di carta specialmente preparata per metterne in atto la falsificazione.

Si sono rinvenute anche le prove della falsificazione dei coupon di rendita turca.

ESTERO

Austria-Ungheria. Il Bano di Croazia ha annunziato alla Dieta che i rifugiati bosniaci, oltre alla solita sovvenzione, riceveranno anche un soldo e mezzo al giorno e per cadauno a titolo di denaro d'asilo.

— Tra la *Neue Freie Presse* di Vienna, organo turcofilo, e la *Politik* di Praga, organo degli slavi, si è impegnata una polemica a coltellate. Non vi è insulto che questi due giornali non si scambino e già, com'è inevitabile, vennero alle personalità.

— L'agitazione elettorale nella Gallizia è in pieno corso. I comitati elettorali sono già costituiti, e ritenuti che pel 12 settembre possano essere definitivamente compilate le liste dei candidati polacchi. Fino ad ora nulla si sente di movimenti da parte dei ruteni, sebbene ammetter non si possa che essi, in vista della grande attività spiegata dai polacchi, vogliano rimaner inoperosi, mentre tutto faceva supporre che si sarebbero preparati ad una vivissima lotta. Anche gli elettori israeliti, a quanto scrive un corrispondente da Leopoli, avrebbero recentemente tenuta una riunione in quella città, e dopo animatissima discussione, avrebbero presa la risoluzione, in vista dell'amichevole contegno a loro riguardo del partito polacco, di non prender parte all'agitazione; nelle altre città della Gallizia gli israeliti non avrebbero però tenuto conto delle lusinghe dei polacchi e sarebbero decisi di proceder anche questa volta d'accordo coi ruteni.

— Sulla riforma elettorale nell'Ungheria, scrivono da Pest, che in seguito alla legge sull'arrotondamento dei comitati, parecchi comitati verranno del tutto sciolti, alcuni impiccioliti, altri ingranditi; da altra parte alcuni degli esistenti collegi elettorali verranno suddivisi e ripartiti fra altri collegi. Egli è perciò che si trovò necessario di mutare in parte la legge elettorale del 1848 che stabiliva il numero dei deputati, a seconda delle giurisdizioni, o di disporre una nuova ripartizione dei collegi elettorali. Anche su questo affare, per quanto rileva il *Kelet N.* si lavora già nel ministero dell'interno, e quanto prima incominceranno gli studi preparatori per risolvere tale questione.

Germania. La contessa Arnim è andata in Carlsbad a raggiungere suo marito che si trova in assai cattivo stato di salute. Questi ha venduto tutte le sue possessioni in Germania; ma si discute se questa vendita sarebbe ritenuta valida nel caso in cui la giustizia ordinasse il sequestro dei beni.

Il conte Arnim avrebbe manifestato il desiderio di fissare la sua dimora in Francia.

Tunisi. Scrivono da Tunisi, 19 luglio, al *Nuovo Tergesteo*:

Il giornale di Costantinopoli *Djouaib* ha rimproverato acutamente il Governo del Bey per avere concesso ad una Società francese la costruzione ed esercizio della ferrovia di Beja, e non avere conferito invece questo privilegio ai suoi sudditi.

Il giornale ufficiale della Reggenza *Ervaid Tounzi* ha nettamente risposto che gli indigeni non posseggono il danaro e l'intelligenza ne-

cessaria all'esecuzione di grandi lavori pubblici, e che perciò era inevitabile, nell'interesse stesso del paese, trattare con società straniere.

La squadra francese partì lunedì 17 corrente alle ore 2. pom.: dicesi diretta per Napoli. L'avviso *Bisson* non rimase in queste acque, come erroneamente n'era corsa la voce nella precedente settimana.

Or non ha guari giunse qui da Palermo il magnifico Yacht italiano *Saffo* con a bordo il suo proprietario principe don Matteo Sciarra Barberini Colonna e molti suoi amici dell'alta nobiltà romana; è uno dei più bei Yacht, che finora sieno qui venuti. Bravo il principe Sciarra! Ecco un nobile giovane che sa divertirsi bene ed istruirsi.

Svizzera. Il *Journal de Genève* dice che il senatore Bellinzaghi si è dimesso dall'ufficio di membro del Comitato internazionale della Società del Gottardo, e siccome da lungo tempo si dimisero gli on. senatori Menabrea e Bombini, l'Italia non è rappresentata in quel Consiglio che dall'on. Mordini.

Lo stesso giornale crede prossima la rinuncia dei membri tedeschi del Comitato, signori Hausmann e Mevissen, e ne arguisce che l'Italia e la Germania vogliano disinteressarsi, se non dall'impresa, almeno da un intervento nella direzione della Società.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Sessione ordinaria del Consiglio Provinciale. Ecco l'ordine del giorno per l'ordinaria Sessione del Consiglio Provinciale di Udine che avrà luogo nel giorno di Lunedì 14 agosto 1876 alle ore 11 antim.

In seduta privata

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri Provinciali eletti nel corrente anno.
2. Costituzione dell'Ufficio Presidenziale.
3. Nomina dei Revisori del Conto Consuntivo 1876.
4. Nomina di cinque Deputati Provinciali e di un supplente.
5. Nomina di due membri effettivi e due supplenti destinati a far parte del Consiglio Provinciale di Leva.
6. Nomina di un membro della Giunta Provinciale di Statistica.
7. Nomina delle tre Giunte circondariali per la revisione e concretazione delle Liste dei Giurati.
8. Nomina dei membri componenti il Consiglio di Direzione del Collegio Provinciale Uccelli pel triennio 1876-77, 1877-78, 1878-79.
9. Nomina di due membri della Commissione incaricata di formare la Lista dei Periti per l'applicazione della Legge sul Macinato.
10. Nomina di un membro della Giunta di vigilanza dell'Istituto Tecnico.
11. Comunicazione della deliberazione 10 aprile 1876 N. 674, colla quale la Deputazione Provinciale nominò un membro effettivo ed un supplente destinati a far parte della Commissione Provinciale d'Appello per l'applicazione delle Leggi sulle imposte dirette da esigersi nell'anno 1877.
12. Nomina di un membro supplente nella Commissione Provinciale d'Appello per l'applicazione delle Leggi sulle imposte dirette da esigersi nell'anno 1877.
13. Domanda di Polo Aniceto per ottenere un sussidio onde continuare gli studi Universitarij.
14. Sulla domanda del Medico Borsatti dott. Jacopo per la conservazione del titolo alla pensione.
15. Sulla domanda di Antonia Salice per pensione quale vedova del dott. Natale Geryasoni Medico-Chirurgo condotto.
16. Comunicazione della nomina del dottor Luigi Pitacco ad Ingegnere Direttore del terzo Riparto.

In seduta pubblica

17. Comunicazione della risposta del Municipio di Udine sul sussidio accordato dalla Provincia pel rifabbrico della Loggia incendiata.
18. Mercato mensile in S. Giorgio di Nogaro.
19. Sulla domanda per la separazione della frazione di Panigai dal Comune di Pravisdomini e sua aggregazione a quello di Chions.
20. Acquisto di mobili di ragione Rizzani esistenti nell'alloggio del R. Prefetto.
21. Parere sulla domanda del Comune di Arta diretta ad ottenere dallo Stato un sussidio per la costruzione di un ponte sul Radina.
22. Sul trasferimento della sede municipale del Comune di Drenchia dalla borgata di Cras a quella di Drenchia.

23. Sul trasferimento della sede municipale del Comune di S. Odorico nella frazione di Flabano.

24. Rifusione di spese sostenute da vari Comuni per cura di mentecatti tranquilli dal 1867 in poi.

25. Rispondito morale della Deputazione Provinciale per l'anno 1875-76.

26. Conto Consuntivo 1875.

27. Conto Preventivo per l'anno 1877.

28. Provvedimenti per i locali dell'Archivio Prefettizio.

29. Domanda del Comune di Osoppo per l'aprimiento di un posto di Notajo in detto Comune.

30. Concorso nella spesa per la stampa dell'Annuario statistico che si pubblica per cura dell'Accademia di Udine.

31. Proposta del Consigliere cav. Gio. Battista Fabris per la manutenzione delle strade.

32. Comunicazione della deliberazione Deputativa circa l'Esposizione degli animali bovini. N. 2439.

Deputazione Provinciale di Udine
MANIFESTO.

In seguito ai concerti presi colla Commissione Ippica e col Municipio di Udine, la Deputazione provinciale, in relazione al proprio Manifesto 10 aprile p. p. n. 1110,

Deduce a pubblica notizia.

1. L'Esposizione Ippica pel quinto concorso ai Premj da conferirsi ai proprietari di Cavalli nati in Provincia e nel Distretto di Portogruaro, avrà luogo in questo anno nella Città di Udine nei giorni di venerdì, sabato e domenica 1, 2 e 3 settembre p. v.

2. Vengono assegnati Premj ai concorrenti proprietari delle migliori cavalle madri seguite dal lattonzolo e dei migliori puledri interi e puledre di anni due e di anni tre e di un gruppo di sei cavalle madri seguite dal lattonzolo generati da stalloni erariali o da stalloni privati approvati.

3. I Premj da distribuirsi per questa Esposizione Ippica sono determinati come qui sotto.

4. Oltre i Premj, saranno lasciati certificati di Menzione onorevole ai concorrenti più distinti.

5. La decretazione e distribuzione dei Premj verrà fatta da uno speciale Giuri nella domenica.

6. Gli aspiranti ai Premj presenteranno prima del mezzogiorno di venerdì 1 settembre p. v. i loro cavalli all'incaricato Municipale di Udine, destinato a riceverli, in uno ai certificati di monta e di nascita rilasciati dai Guarda-stalloni delle Stazioni, vidimati dal Sindaco, per quei puledri che sono frutto di stalloni dello Stato, e pagli altri che derivano da stalloni privati approvati, dal proprietario dello stallone o dal Veterinario del Comune, in cui avviene la monta o la nascita, vidimato dal Sindaco rispettivo.

7. L'onorevole Municipio di Udine provvede gratuitamente a quanto occorre in ordine a scuderie e foraggi, durante l'Esposizione.

8. Coloro che intendessero di approfittare del vantaggio di cui il precedente articolo, dovranno con cartolina postale notificare, avanti il giorno 26 agosto p. v., al signor Sindaco di Udine, il numero e la qualità dei cavalli che intendono di presentare al concorso.

Udine, 17 luglio 1876.

Pel R. Prefetto Presidente
Il Consigliere Dirigente
B. BIANCHI

Il Deputato Prov.

A. MILANESE

Il Segretario

Merlo

Premj ippici pel quinto concorso in Udine per l'anno 1876.

Premj alle cavalle madri seguite dal lattonzolo, uno da L. 400, tre da L. 200.

Premj ai puledri interi e puledre, d'anni 2 nati nell'anno 1874, uno da L. 200, due da L. 100; d'anni 3 nati nell'anno 1873, uno da L. 300, due da L. 100; d'anni 4 nati nell'anno 1872, uno da L. 400, due da L. 200.

Un premio di L. 500 e medaglia d'oro concessa dal Ministero d'Agricoltura, industria e commercio per gruppo di sei cavalle madri seguite dal lattonzolo.

La somma complessiva è di L. 3200.

Mostra Provinciale Bovina con Premj che si terrà in Udine nel giorno 2 settembre 1876.

MANIFESTO.

L'allevamento degli animali bovini costituisce indubbiamente una delle principali risorse economiche del nostro paese, onde che la Rappresentanza Provinciale, allo scopo di rendere maggiormente fruttifera questa importante industria

mercè una gara efficace, determinò di istituire un concorso a premi, che avrà luogo negli anni 1876-77-78-79-80-81 nell'occasione della Mostra ippica provinciale.

Perchè i premi riescano opportuni, ed atti a destare un'emulazione feconda di nuovi miglioramenti, egli è duopo che gli allevatori sieno guidati da un giusto indirizzo, e tutti gli sforzi tendano a un determinato scopo. Tale risultato sarà certamente raggiunto qualora gli allevatori, tenuto calcolo dei risultati ottenuti dagli ottimi riproduttori importati, procederanno anche alla selezione degli animali indigeni, ed allevano i torrelli e le vitelli più atte a migliorare ed a dare un carattere uniforme e costante alla grande razza da lavoro e carne, la più conveniente per il territorio dal mare al monte, ed alla piccola razza da latte, opportuna per la mouticazione. In tal modo si otterranno quei miglioramenti che diedero in altri paesi splendidi risultati, e che contribuiranno a dare tale ricchezza ai loro animali, da renderli ognora ricercati e da costituire un'industria molto remuneratrice. E tale esito non verrà meno certamente da noi, qualora vi concorra una buona volontà, essendovi tutte le condizioni favorevoli per un ottimo risultato, il quale forse venne finora ritardato dalla presunzione di alcuni allevatori che fosse il meglio ormai raggiunto, e dalla sfiducia ed erronea supposizione di altri, che a noi non fosse dato di ottenere ciò che altrove fu il risultato di studi diligenti e perseveranza.

Accolto dal R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio il Programma 29 maggio p. p., redatto con tali intendimenti dalla Commissione per il concorso a premi degli animali bovini, presi gli opportuni concerti coll' onor. Municipio di Udine, la commissione ordinatrice determina le seguenti norme.

1. La Mostra dei bovini avrà luogo nel giorno di sabato 2 settembre, e si terrà nell'interno della Piazza d'armi (giardino) per accedere alla quale gli animali entreranno in città per la porta di Gemona o per quella di Pracechiuso, e percorreranno le vie solite che guidano al mercato dei bovini.

2. Per l'ammissione al concorso gli animali dovranno essere presentati dalle ore 6 alle 9 ant. del giorno suddetto.

3. Nel luogo della mostra gli animali verranno ripartiti in due categorie:

Grande razza da carne e lavoro.

Piccola razza da latte.

4. Gli espositori faranno pervenire al più tardi entro il giorno 15 del mese di agosto, alla Commissione ordinatrice residente presso la Deputazione Provinciale, col mezzo dei rispettivi Sindaci o direttamente con lettera, la nota degli animali, che intenderanno presentare al concorso, con la descrizione degli stessi, con indicazione della categoria a cui intendono iscriverli, e possibilmente con i certificati atti a constatare l'età, e che siano nati ed allevati in Provincia.

5. Sarà ammesso al concorso qualunque animale bovino riproduttore tanto maschio che femmina di qualunque razza, sia nostrana che estera od incrociata, di qualunque forma e mantello, ritenuto atto a migliorare quella categoria nella quale è iscritto, purchè nato ed allevato in Provincia.

6. Gli animali che giungeranno in Udine il giorno precedente alla Mostra, verranno a cura della Commissione collocati in apposite stalle e provveduti gratuitamente di foraggio e paglia, sempre però sotto la custodia dei rispettivi proprietari od incaricati, osservando le norme che verranno in seguito pubblicate.

7. Il giudizio sui Premi verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della Mostra da apposito Giuri nominato dalla Commissione ordinatrice, la quale sarà inoltre giudice arbitra inappellabile nelle controversie che potessero insorgere relative alle premiazioni.

Il Giuri, qualora riscontrasse meriti eguali in due o più individui, avrà la facoltà, sentito il parere della Commissione, di sorteggiare o dividere in parti eguali uno o più Premi; basterà principalmente i suoi criteri pel giudizio sul merito reale corrispondente agli scopi contemplati dal programma, ed avranno molta influenza nella decisione le buone qualità note della madre dell'animale esposto, ed a parità di altri pregi verrà data la preferenza al peso maggiore.

8. Nello stesso giorno della Mostra verranno solennemente distribuiti i Premi della Commissione Ordinatrice.

9. I proprietari dei Torrelli premiati di prima categoria dovranno conservarli ed adoperarli per la produzione entro i confini della Provincia per il periodo non minore di due anni dal primo salto che non potrà effettuarsi prima dei dodici mesi compiuti di loro età, e per quelli premiati dell'età di un anno fino a due e mezzo; dovranno tenerli ed adoperarli fino ad anni tre e mezzo; per quelli di seconda categoria l'obbligo di tenerli ed usarli per la monta sarà di almeno un anno.

A garanzia dell'osservanza dei detti obblighi verrà trattenuto un terzo dell'importo del premio che, verso la prova dell'esatto adempimento, mediante certificato del Sindaco locale, sarà pagato al proprietario al termine del tempo stabilito.

I proprietari delle femmine premiate di prima e seconda categoria avranno l'obbligo di tenerle

e farle fecondare in Provincia per un corso non minore di tre anni.

I proprietari degli animali premiati tutti indistintamente nel periodo d'anni sopra stabilito potranno alienarli entro i confini della Provincia soltanto, e sarà loro vietato ucciderli o renderli inetti alla riproduzione, essendo responsabili verso la Provincia per le mancanze, eccetto il caso di insorgenze indipendenti dalla loro volontà.

10. Oltre i Premi distinti nelle sottoposte Tabelle, saranno dal Giuri assegnate tante Menzioni onorevoli, quanti sono i Premi, ed anche in numero maggiore se richiesto per incoraggiamento.

Distinta dei premi.

Premi da distribuirsi cogli assegni fatti dal R. Ministero di agricoltura, industria e commercio:

a) Ai proprietari degli animali della prima Categoria, che saranno giudicati i più atti a migliorare la razza in relazione alle esigenze della nostra Provincia:

Due premi, Medaglia d'Argento

b) Ai proprietari degli animali a qualsiasi Categoria appartengano, che più si avvicineranno in merito a quelli premiati cogli assegni della Provincia:

Quattro premi, Medaglia di Bronzo

c) Ai proprietari degli animali di qualsiasi Categoria che più si avvicineranno in merito a quelli premiati con Medaglia di Bronzo:

Dieci Premi, Lire 50.

Premi da distribuirsi cogli assegni stabiliti dalla Provincia:

Prima Categoria — Grande razza.

a) Al Torello non solo migliore, ma dal Giuri ritenuto atto a migliorare la razza di questa Categoria, e dell'età di sei a dodici mesi:

Primo premio Lire 500. Trattenuta Lire 177
Secondo » » 300. Id. » 100
Terzo » » 200. Id. » 67

b) Nella stessa Categoria ed alle stesse condizioni dei Torrelli da un anno a due e mezzo, i quali però non abbiano avuti precedenti Premi dalla Provincia:

Primo premio Lire 500. Trattenuta Lire 177
Secondo » » 300. Id. » 100

c) Per le femmine bovine, grande razza, le quali non saranno ammesse a concorso che dell'età di anni uno a tre, e che sieno sempre ritenute migliori non solo, ma atte a migliorare:

Primo premio Lire 300
Secondo » » 200

Seconda Categoria — Piccola razza.

d) A quel Torello non solo migliore, ma dal Giuri riconosciuto atto a migliorare la razza di questa Categoria, e dell'età di mesi sei a dodici:

Primo premio Lire 200. Trattenuta Lire 67
Secondo » » 150. Id. » 50
Terzo » » 100. Id. » 34

e) Alle femmine bovine, piccola razza, ritenute migliori non solo, ma atte a migliorare, e dell'età di anni uno a tre:

Primo premio Lire 150
Secondo » » 100

Udine. 15 luglio 1876.

La Commissione ordinatrice

FABIO CERNAZZI, NICOLÒ FABRIS, GIACOMO POLCENIGO.

Albenga Giuseppe

Veterinario provinciale, segretario.

Elezioni amministrative. Dallo spoglio dei voti eseguiti dalla R. Prefettura, dopo compiute domenica scorsa le elezioni dei Comuni del nostro Distretto, risultò che risultarono eletti a *Consiglieri provinciali* i signori Fabris nob. cav. dott. Nicolò con voti 1124, cav. dott. Giambattista Moretti con voti 955 e dott. Paolo Billia con voti 670. Pel cav. Kechler, che raggiunse la maggior cifra di voti dopo gli eletti, se ne contarono 535, ed il nob. Francesco Deciani ne ottenne 246.

At funerali del cav. Luigi Bettio, che si fecero questa mattina, tutti gli Uffici erano rappresentati, meno il Municipio. Difatti il solo commissario sanitario Comelli trovavasi presente, ma nell'esercizio delle sue funzioni. E si che la carica di Consigliere di Prefettura tenuta dal povero defunto ed il dolente caso avrebbero potuto ispirare il pensiero di far capire alla di lui desolata famiglia come la città di Udine partecipava (mediante la sua Rappresentanza) al dolore per la subita scomparsa di un balia tuomo, ch'era poi egregio funzionario e buon patriota.

Agli esami dell'Istituto tecnico intervenne qual Commissario regio il prof. Onorato Ocioni dell'Università di Roma, oltre il Preside della Giunta di Vigilanza, conte Detalmo di Brazza-Savorgnan.

Agli esami del Liceo furono invitati, secondo una recente disposizione del Ministro Coppino, il prof. in pensione cav. Braidotti e l'avv. Measso già professore ginnasiale (in mancanza di docenti privati) per intervenire col loro voto nel giudizio della Commissione, riguardo gli esami degli studenti privatisti.

Da Arta riceviamo la seguente lettera: Ho avuto accidentalmente l'occasione di leggere in questi giorni una tiritera di un X carnico, che finiva coll'invocare il braccio del governo riparatore per rimediare allo sconcio della collocazione e del nome della Stazione Ferroviaria di Tolmezzo.

Ignoro chi sia quell'X, e quindi non so se abbia diritto di fare quella invocazione.

Ammettendo p. c. che sia un Tolmezzino o del Canale di S. Pietro, parmi avrebbe fatto meglio a provocare le potenze ed autorità locali a voler fare qualche *ripurazione* alla strada che da Tolmezzo per Arta va a Paluzza.

Questa strada è da quattro o cinque anni senza manutenzione, quindi nel massimo disordine e con non pochi e seri pericoli.

Nella parte percorrente il territorio di Tolmezzo, vi sono ponticelli con pavimenti in legname fradici, con dei buchi che sembrano trappole per far andare alla malora i passanti; la sede stradale è ridotta a rivi, per modo che le molle dei veicoli devono essere ben forti per non rompersi, ed i poveri disgraziati che ci stanno sopra devono tenersi le costole lungo tutta la strada. Nei rivi poi son cose serie ancor più, non essendovi chi provveda a riempire i canali che formano le acque degli spessi acquazzoni.

Le medesime cose si devono dire della seconda parte di questa strada, che percorre i comuni Zuglio, Arta e Paluzza, coll'aggravante che vi sono argini senza muretti o paracarri, per modo che e vetture e passanti vi fanno dei capitolomboli, (cosa che toccò ieri l'altro ad un carrettiere che aveva carico per me); vi sono ponti senza ripari, e per ultimo il grandioso ponte sul But fra Arta e Zuglio con pile in pietra e pavimento in legname, è in uno stato crollante che fa paura a passarvi sopra.

A chi tocchi provvedere io non so. Denuncio il male senza esagerazioni e sfido chiunque a negarlo.

Dicono che una volta colla tassa al ponte di Caneva si manteneva la strada del Canal di S. Pietro fino presso Formeaso, e che dopo la classificazione delle strade provinciali, il Consorzio fu sciolto e pur mantenendo la provincia la tassa anche per quelli di questo canale non si abbia provveduto a carico di chi debba passare la strada. Io so che si paga il pontatico a Caneva e che niuno mantiene la strada.

Per la parte superiore dicono che esisteva un Consorzio, che, se non perfetto, andava meno male, e che col pretesto che non era secondo la legge, il Commissario lo sciolse per rifarlo a modo, cosa che poi non si fece più.

Non era forse possibile fare il Consorzio nuovo prima di sciogliere il vecchio? Dicono che un Commissario un po' troppo zelante abbia disfatto il vecchio, e che un altro senza energia lasci correre, senza obbligare chi di ragione a fare il nuovo.

Ed intanto i comuni gettandosi la colpa l'un l'altro, non provvedono e lasciano i pericoli, aspettando forse che succedano disgrazie.

Fortuna non volle che i grandi personaggi che come meteora passarono per la Carnia in questi giorni, predessero questa via.

Avrebbero potuto vedere e provare in che stato si trovi la viabilità di questo canale. Qualche cosa però deve saperne la Deputazione provinciale, che fu qui giorni fa, e parmi potrebbe occuparsi e provvedere.

Che se l'autorità crede che vi provvederanno o stabilmente o provvisoriamente questi comuni di Tolmezzo, Arta e Zuglio, maggiori interessati, temo che s'inganni, essendo d'avviso che qui non si farà nulla per volontà.

Non vi è spirito d'iniziativa, non vi è concordia, non vi sono amministratori a modo. Partiti, odii, dispetti, indifferenza, favoritismo, personalità, interesse privato, ecco, secondo me, la vita di questi paesi.

Dopo tutto ciò, e per giustificare il diritto in me di dire quanto ho detto, è certo che una delle cause dello scarso concorso di forestieri a quest'acqua è la pessima condizione della strada. Non è piccolo il danno ch'io risento in causa di ciò, e mi credo in diritto di alzar la voce, perchè alla fin fine se vengo qui per fare il mio interesse, ben rilevanti sono i sacrifici, tasse, spese, pericoli a cui sono esposto, mentre d'altro canto tutti questi paesi da un maggior concorso di forestieri e da una migliore condizione della viabilità ne sentirebbero certi vantaggi.

C. B. V.

A Tricesimo il ritardo frapposto da quella Giunta alle elezioni amministrative (che si faranno domenica) ed il modo con cui lo si decretava, diedero molto a parlare nei caffè e nelle birrerie di Udine, anche per le corrispondenze che ne indicavano le cause, e che eziandio noi leggiamo su altri giornali. Non volevamo, però, prestar fede a ciò che dicevasi, perchè ci rinerescava che a tanto fossero stati spinti, pur di riuscire, cittadini d'altronde rispettabili.

Già in altro numero abbiamo detto cosa noi pensiamo del signor Ottavio Facini qual Consigliere provinciale; e sarebbe un ripetere cosa nota a tutti, se dicessimo essere il Facini intelligente in affari amministrativi, ed aver fatto ottima prova di sé nell'incarico ricevuto dal Distretto, perchè assidue alle sedute, diligentissimo nello studio delle varie questioni e abile a discorrere su di esse in una assemblea. Insomma il Facini ha riputazione di essere stato uno fra i migliori Consiglieri provinciali, ed è meritevole che gli Elettori gliene conferiscano di nuovo il mandato. E se a Tarcento, a Magliano ed in altri Comuni del Distretto egli raggiunge una bella cifra di voti e superiore a quella raggiunta sinora dal Sindaco di Tricesimo, spetterà domenica agli Elettori di Tricesimo a decidere se vogliono sì o no mostrare di essere Elettori indipendenti. Intanto sappiamo

che contro il procedere della Giunta fu prodotta querela al Prefetto, dacchè i Sindaci non sono autorizzati a mutare a capriccio il giorno per le elezioni amministrative, dopo che se ne è pubblicato l'avviso a stampa.

Il Bollettino della Prefettura riporta il testo della recente legge che modificò alcuni articoli del codice di procedura penale.

Sulla bollatura delle misure di vetro. La nostra Prefettura ha diretto ai Commissari e Sindaci (affinchè siano tolti tutti gli abusi in tal ramo di servizio) la seguente circolare:

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con nota 3 maggio decorso n. 7924 ha dichiarato:

1. Che di fronte non solo all'articolo 7 del regolamento del 13 ottobre 1861 n. 320, ma altresì all'articolo 131 n. 3 del successivo regolamento 29 ottobre 1874 n. 2188, i fabbricanti e negozianti di pesi e misure non possono introdurre ne tampoco ritenere nei loro negozi recipienti che portino nel loro corpo l'indicazione di una misura decimale quanto non siano regolarmente muniti del bollo di prima verifica, inquantochè tali recipienti, mercè delle sopradette indicazioni, rivestono il vero e proprio carattere di misura.

2. Che conseguentemente neppure i venditori di liquidi la possono ritenere nei loro esercizi, essendo proibito ad essi non solamente di far uso, ma ancora di tenere misure illegali, quali sono indubbiamente i sopradescritti recipienti.

3. Che secondo quanto fu dichiarato colla nota ministeriale 25 marzo p. p. n. 10619-3894 intorno all'applicazione degli articoli 44 e 45 del citato regolamento 29 ottobre 1874, è sempre obbligo dei venditori medesimi di porgere ai consumatori in misura bollata il liquido richiesto da essi in una quantità decimale. Resta quindi esclusa la facoltà di porgere in recipienti il liquido, lasciando ai consumatori il semplice diritto di richiedere il loro confronto con una serie di misure campioni.

4. Che in conseguenza resta vietato altresì agli esercenti di vendere liquidi ai consumatori con misure di aboliti sistemi.

Contrabbando. L'altro ieri le Guardie del D. C. arrestarono una tale di Pradamano colta in possesso di tabacco di contrabbando.

Interesse dei buoni del Tesoro. Nel *Bollettino della Prefettura* è riportato il Decreto reale con cui a cominciare dall'8 maggio 1876, l'interesse dei Buoni del tesoro è fissato come segue:

20/0 per i Buoni aventi una scadenza da sei sino a nove mesi;

30/0 per quelli aventi una scadenza da dieci sino a dodici mesi.

Milizia territoriale e comunale. Nello stesso *Bollettino* è riferito il Regolamento sulla milizia territoriale e comunale in data 30 giugno corrente anno. Avviso a chi avesse interesse a conoscerne la particolari disposizioni.

Incendio. Nella sera del 22 nel borgo di S. Caterina (Comune di Tolmezzo) avvenne un incendio. Lieve fu fortunatamente il danno. Tra gli accorsi, oltre le Autorità, si distinse l'ing. Andrea Linussio.

Ginnastica. Avvisiamo che la Società di ginnastica di Torino continuerà, come per lo passato, a tener aperto un corso magistrale di ginnastica educativa per i maestri e maestre dal 15 agosto a tutto ottobre. Chi volesse frequentarlo, si indirizzi al R. Provveditore agli studj nella nostra Provincia.

Concerto al Caffè Meneghetto. Questa sera alle ore 8 1/2 verrà eseguito il seguente programma:

1. Marcia	N. N.
2. Crociata « Coro »	Meyerbeer
3. Mazurka	Arnhold
4. Duetto « Contessa d'Amalfi »	Petrella
5. Sinfonia « Don Pasquale »	Donizetti
6. Polka	Faust
7. Potpourri « Dinorah »	Meyerbeer
8. Valtzer	Arnhold
9. Polka	C. G.

Birraria alla Fenice, oggi e domani a sera riposo.

Giuseppe Madusai ringrazia tutti quelli che vollero onorare con atto pietoso i funerali dell'indimenticabile sua moglie.

FATTI VARI

La regata nazionale in Genova. I giornali di Genova sono pieni di nuovi dettagli sulla grande regata nazionale che avrà luogo in quel porto il giorno 30 corrente. I vogatori saranno 489 e 64 i battelli. La deputazione provinciale di Genova stabilì di mettere a disposizione della Società promotrice della regata il dono di un orologio d'oro del valore di lire 600 e di altro orologio del valore di lire 200. Il ministro della marina ha già inviato in dono un orologio d'oro con una catena del valore di lire 800. Fra i premi in denaro ve n'è uno di lire 1000, uno di lire 600 ed uno di lire 300.

La corsa dei canotti, riservata ai comuni italiani, ha per premio un canotto nuovo del valore di lire 1000, più una ricca bandiera ricamata, dono delle gentildonne genovesi.

Parole d'oro. Il sig. Teisserenc de Bont, attuale ministro d'agricoltura in Francia, presentando alle Camere un progetto per una Scuola

agricola con fondo annesso di 50 ettari, accom-
pagnò la legge con queste parole: L'agricoltura
opera sopra la vasta scala e superficiale, e sopra
quantità di cose tanto ragguardevoli, che la più
miglioria, il più leggero progresso, la sco-
perta in apparenza più insignificante, messi che
sono al di lei servizio, producono cotanti econo-
mici e tanto accrescimento di valori da tradursi
in decine ed in centinaia di milioni; onde
compensano, e con usura, le spese che si fanno
per l'insegnamento di essa:»

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie che ci giungono dal teatro della
guerra lasciano anche oggi troppo a deside-
rare in chiarezza perchè sia possibile formarsi
un'idea precisa della situazione delle due parti
combattenti. Si annunzia imminente una bat-
taglia decisiva dalla parte di Nissa, aggiungendo
essere già pervenuto il sarraschiere Abdul Kerim
pascià. Ecco già la terza volta che si annunzia
questo arrivo: noi credevamo che a quest'ora
egli si trovasse già al suo posto, e si occupas-
se dell'esecuzione del piano di guerra combinato
a Costantinopoli. Comunque ciò sia, pare che i
turchi siano davvero per intraprendere una
mossa di offensiva vigorosa, perchè Cernajeff,
quale pur sia la ragione che a ciò lo indusse, ha
abbandonato le posizioni conquistate sul terri-
torio ottomano.

Di combattimenti n'ebbero luogo molti ed ab-
bastanza importanti. Quelli di Zach presso Javor,
e di Kolak Antic nelle vicinanze di Sjenica non
sembrano avere avuto un definitivo successo:
la conquista di alcuni *blockhäuser* e l'occupa-
zione di qualche villaggio non basta per assicu-
rarsi un durevole vantaggio da questa parte
dove sono immense le difficoltà per un corpo
d'armata che voglia aprirsi la strada sino in
Bosnia.

Degli altri corpi d'armata, del Timok e della
Drina, mancano notizie, quantunque si avesse
ragione di aspettarsi con ansietà notizie circa
la sorte dell'esercito di Lesjanin che pareva
trovarsi in molto critica situazione. Da tutto il
complesso dei disastri, sembra potersi rilevare,
che i serbi non possano sostenere molto a lungo
l'offensiva, ma che le truppe turche che hanno
passato il confine si riducono a qualche distac-
camento poco numeroso, perchè nessun distac-
co di Costantinopoli ci dà ancora per fatto
compiuto una seria invasione del principato.

Il principe del Montenegro pare abbia tro-
vato il primo ostacolo grave ai suoi progressi
nel corpo di Muktar pascià, col quale si è scon-
trato presso Ne vesinje. Sinora le truppe monta-
negrine non avevano di fronte forze rilevanti,
e Mostar, senza il soccorso di Muktar pascià,
sarebbe stato minacciato. Il timore di urtare
contro forze turche imponenti dalla Bosnia sa-
rebbe la ragione per cui i montenegrini proce-
devano con molta cautela nelle loro marcie in
Erzegovina, e non osavano tentare una congiun-
zione coi serbi.

Intanto l'azione diplomatica delle Potenze
europee relativamente alle cose orientali non è
punto scemata in questi ultimi giorni, anzi le
Potenze le hanno data maggiore energia ven-
dendo che le cose della guerra non pigliano un
indirizzo decisivo né da una parte né dall'altra.
A quanto scrive un giornale di Roma, si tende-
rebbe a stabilire una sospensione delle ostilità,
e a determinare nel frattempo la Sublime Porta
a fare quelle concessioni, che meglio valgano
ad assicurare la sorte dei cristiani. In quest'or-
dine d'idee sono concordi, a quanto pare, tutte
le Potenze, e ciò fa sperare un buon risultato.

Sino da ieri sera conoscevasi l'esito del-
l'importante votazione avvenuta in Senato sulla
legge dei punti franchi, e che era attesa con
impazienza dai cittadini. Un dispaccio al r. Pre-
fetto precedeva i dispacci particolari che la
confermarono; ma noi per l'ora tarda, non po-
temmo comunicarla ai Soci con apposito sup-
plemento. Oggi la leggeranno fra i telegrammi.

Leggiamo nell'*Italia Militare*: Siamo infor-
mati che la Commissione per la revisione del
nuovo materiale sanitario di guerra, proposto
pel servizio delle sezioni di sanità e ospedali da
campo, composta dai direttori di sanità militare di
Roma, Salerno, Firenze e Milano, e radunatasi coi
membri del Comitato di sanità militare sotto
la presidenza del maggior generale medico, ha
ultimato i suoi lavori e rassegnà in breve la
sua relazione al Ministero della guerra.

L'*Opinione* di ieri calcolava appena a
100 i Senatori che sarebbero intervenuti alla
seduta, alcuni dei quali arrivati dalla Sicilia e
dalla Sardegna. Per contrario furono 216; nu-
mero inusitato, anzi superiore ad ogni aspetta-
zione! — Quel Giornale soggiunge che la se-
duta di ieri sarà stata l'ultima, e che verrà
subito pubblicato il Decreto di proroga della
sessione legislativa.

La Gazz. Ufficiale pubblica: Sua Maestà
il Re, avendo avuta partecipazione ufficiale della
morte di Sua Maestà la regina vedova di Svezia
e Norvegia, Giuseppina - Massimiliana - Eugenia,
nata principessa di Leuchtenberg, ha ordinato
un lutto di Corte di giorni 20, a cominciare
dal 22 luglio corrente.

Il trasporto *Città di Genova* ha imbarcato
nel porto di Napoli una grossa quantità di pol-
vere, venuta da Pozzuoli, per la squadra italiana
in Oriente.

(Piccolo)

A Venezia si trovano presentemente i mi-
nistri della marina e dei lavori pubblici. Essi
si recarono a visitare i lavori dell'Arsenale
e ad assistere ad alcune prove di scoppio della
torpedini; e a visitare la stazione marittima.

La *Deutsche Zeitung* annunzia che nella
seconda metà di agosto, l'Imperatrice d'Au-
stria si recerà a Miramar per dimorarvi al-
cune settimane.

Il *Fremdenblatt* conferma la notizia che
Ignatieff, ambasciatore di Russia a Costantino-
poli, sia stato definitivamente richiamato. Lo
stesso foglio dichiara infondate tutte le notizie
allarmanti dalla Grecia, sostenendo non esservi
sintomo alcuno che la Grecia sia per abban-
donare il suo contegno riservato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Belgrado 25. Ciela Antic si sta trince-
rando presso Sienica. Il generale Zach ruppe le
linee turche ed ottenne pieno successo su Me-
homed Ali; l'artiglieria serba si distinse smon-
tando molti cannoni turchi; 400 prigionieri
turchi rimasero nelle mani dei serbi. Zach marcia
verso Sienica. Il quartiere generale del principe
Milan si trasporta a Kuprija. Il generale Cer-
najeff domanda la centralizzazione del comando
dell'armata. La direzione delle compagnie sani-
tarie fu assunta da un archiatro dell'Imperatore
Alessandro.

Versaglia 25. L'interpellanza annunziata
da Loroche sulla elevazione della rappresen-
tanza francese in Roma al rango d'ambasciata,
fu aggiornata fino alla discussione del bilancio
degli affari esteri.

Madrid 25. Barzanallana fu nominato mi-
nistro delle finanze.

Vienna 25. La *Corrispondenza politica* ha
da Ragusa, che in seguito ad un serio scacco,
subito dai montenegrini il 23 corrente a Bi-
schina presso Nevesinje, il Principe di Mon-
tenegro si ritirò sopra Gazko, bruciando tutte
le case turche dalle quali fu tirato contro i
montenegrini. Nei dintorni di Podgorizza i tur-
chi arrestarono molti cristiani.

Belgrado 26. Dopo sette ore di combatti-
mento, il generale Zach ottenne un pieno suc-
cesso presso Javor, sorpassando le linee turche.
Antic conquistò le alture tenute da Osman
pascià e disperse completamente il nemico.

Costantinopoli 25. Si conferma la rinun-
zia del Sultano Murad.

Scutari 25. (fonte turca). Ieri presso Pod-
gorizza impegnossi accanita battaglia. Gli in-
sorti Kucel albanesi uniti ai Kucel montenegrini
furono sconfitti e totalmente di strutti. I tur-
chi pienamente vittoriosi, occupano le posizioni
del nemico.

Metkovic 25. (fonte slava). Da questa mat-
tina fino a tarda ora di sera durò un accanito
combattimento a Bjesina, fra i turchi e i mon-
tenegrini comandati dal principe. Tutta la ca-
valleria turca che era uscita da Mostar, perl.
Questa sera arrivarono a Mostar 60 carri di
feriti turchi. La truppa uscita da Blagaj sotto
il comando di Moukar pascià è circondata dai
montenegrini nella pianura di Nevesinje. I ne-
gozianti cristiani di Mostar fuggono a Metkovich.

ULTIME NOTIZIE

Roma 26. (Senato del Regno.) De Pretis
ringrazia il Senato pel suo numeroso concorso;
il ministero desidera l'appoggio e la fiducia del
Senato. Possono presentarsi delle occasioni nelle
quali questa fiducia sia la principalissima forza
del governo. Dichiarò che il ministero non ebbe
mai, né poteva avere la più lontana ombra di
pensiero d'esercitare una pressione sopra l'altis-
simo consesso, sopra il primo corpo dello Stato.
Fanno parte del Senato i principi della gloriosa
dinastia che condusse l'Italia in questa eterna
città. Il governo prega il Senato a non preoc-
cuparsi di alcuna questione secondaria, ma a pre-
occuparsi unicamente del prestigio delle istitu-
zioni. (Segni d'approvazione.)

Precedesi al rinnovamento dello scrutinio se-
gretario sopra il progetto dei punti franchi. Ri-
sultato della votazione: Presenti 216, favorevoli
114, contrari 102. Il Senato approva.

Vienna 26. Fu dato ordine alle ferrovie di
tener pronti 400 vagoni d'ambulanza.

Parigi 26. Nel Senato la parte reazionaria
intriga per far rigettare la legge sui sindaci,
nella speranza di provocare una crisi ministe-
riale. È confermata la notizia che a Kiev sei
battaglioni russi si sollevarono al grido di: Viva
la guerra.

Vienna 26. Vennero sospese le progettate
grandi manovre per rifarsi delle spese cagio-
nate dai provvedimenti militari presi ai confini.
I giornali sono zeppi di notizie sfavorevoli ai
serbi.

Semlino 26. Vengono annunziati nuovi cam-
biamenti di comandanti nell'esercito serbo. I
serbi si ritirano. Regna molta confusione. Cin-
quantamila turchi occupano le alture di Zaicar.
Assicurate che l'Inghilterra consigliò il principe
Milano di entrare in trattative colla Turchia
prima che avvenga una catastrofe.

A Belgrado regna la massima costernazione.
Il governo è irresoluto.

Pietroburgo 26. Ieri i principi di Piemonte
assistettero alle manovre dei pompieri; oggi, se

il tempo sarà favorevole, faranno una gita per
mare a Peterhoff.

Londra 26. Il *Daily Telegraph* dice che le
ultime lettere di Stanley annunziano delle im-
portanti scoperte geografiche.

Belgrado 26. La guerra langue e tende a
finire. L'offensiva fu abbandonata completa-
mente. L'esercito dell'est comandato da Tschern-
ajeff e Leschianin difenderà la frontiera del-
l'est. L'esercito dell'ovest comandato da Alim-
pich e da Zach impedirà l'invasione all'ovest ed
al sud-ovest.

Berlino 26. Il generale Taun recò a Gastein
all'imperatore di Germania una lettera del re di
Baviera che invita l'Imperatore ad assistere alle
rappresentazioni nel teatro di Bayreuth.

Kissingen 26. Bismark è partito.

Costantinopoli 26. Assicurasi che il go-
verno emetterà tre milioni in carta monetata
sotto il controllo della Banca ottomana colla
garanzia della rendita delle miniere carbonifere
d'Eraclea.

Vienna 26. La *Corrispondenza Politica* ha
da Broad: Nei distretti di Banialuka, di Zwor-
nik e specialmente in quelli di Derbend e di
Tescani si distribuirono alla popolazione turca
molte bandiere verdi. I turchi si preparano ad
innalzare la bandiera del profeta. Nella popola-
zione regna grande spavento. La frontiera au-
striaca fu chiusa da sentinelle turche, che non
lasciano passare ad alcuno il confine.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 luglio 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m. m.	750.9	750.6	752.0
Umidità relativa	60	35	50
Stato del Cielo	coperto	misto	sereno
Acqua cadente	0.9	—	—
Vento (direzione)	N.E.	N.	calma
Vento (velocità chil.)	6	9	0
Termometro centigrado	23.1	27.8	23.2

Temperatura (massima 29.1)

Temperatura (minima 17.7)

Temperatura minima all'aperto 14.3

Notizie di Borsa.

BERLINO 25 luglio		
Austriache	438.—	Azioni
Lombarde	129.50	italiano
		229.—
		71.50

PARIGI 25 luglio		
3 0/0 Francese	69.47	Obblig. ferr. Romane
5 0/0 Francese	105.77	Azioni tabacchi
Banca di Francia	—	Londra vista
Rendita Italiana	71.15	Cambio Italia
Ferr. lomb. ven.	153.—	Cons. ingl.
Obblig. ferr. V. M.	221.—	Egiziane
Ferrovie Romane	57.—	—

LONDRA 25 luglio		
Inglese	96.78 a	Canali Cavour
Italiano	70.38 a	Obblig.
Spagnuolo	14.116 a	Merid.
Turco	11.1 a	Hambro

VENEZIA, 26 luglio		
La rendita, cogli interessi da 1 luglio, pronta da 76.80		
a — e per consegna fine corr. p. v. da 76.90 a —.		
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —		
Prestito nazionale stalli		
Obbligaz. Strade ferrate romane		
Azioni della Banca Veneta		
Azione della Ban. di Credito Ven.		
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.		
Da 20 franchi d'oro	21.68	21.68
Per fine corrente	2.20	2.22
Fior. aust. d'argento	2.16 1/2	2.17 1/2
Banconote austriache		

Effetti pubblici ed industriali		
Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1877 da L. — a L. —		
pronta	74.65	74.70
fine corrente	74.65	74.70
Rendita 5 0/0 god. 1 lug. 1876		
fine corr.	76.80	76.85

Valute		
Pezzi da 20 franchi	21.67	21.63
Banconote austriache	217.—	217.25

Sconto Venezia e piazza d'Italia		
Della Banca Nazionale	5	—
Banca Veneta	5	—
Banca di Credito Veneto	5 1/2	—

TRIESTE, 26 luglio		
Zecchini imperiali	for.	5.85 1/2
Corone		
Da 20 franchi	9.97 1/2	9.99 1/2
Sovrane Inglesi		
Lira Turche		
Tallieri imperiali di Maria T.	2.18 1/2	2.18 1/2
Argento per cento		102.25
Colonati di Spagna		
Tallieri 120 grana		
Da 5 franchi d'argento		

VIENNA		
Metallica 5 per cento	for.	65.40
Prestito Nazionale		69.20
del 1860		113.25
Azioni della Banca Nazionale		869.—
del Cred. a fior. 160 austr.		141.50
Londra per 10 lire sterline		126.—
Argento		101.55
Da 20 franchi		10.02 1/2
Zecchini imperiali		5.94 1/2
100 Marche Imper.		61.70

Prezzi correnti delle granaglie praticate in

questa piazza nel mercato del 25 luglio.		
Frumento vecchio (ettolitro)	it. L.	22.50 a L.
nuovo		20.15
Granoturco		13.20
Segale nuova		12.85
vecchia		11.—
Avena		11.—
Spelta		22.—
Orzo pilato		24.—
da pilare		11.—
Sorgo rosso		7.—
Lupini		9.70

Saraceno		14.—
Fagioli (alpiglani)		22.37
(di planura)		15.—
Miglio		21.—
Ortuglie		—
Lenti		30.17
Mistura		11.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	6.50 ant.
> 9.21 >	2.45 pom.	6.05 >	3.10 pom.
> 9.17 pom.	8.22 > dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Gemona		per Gemona	
ore 8.23 antim.		ore 7.20 antim.	
> 2.30 pom.		> 5.— pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

IN MORTE

GIOVANNI BATTISTA TAVELLIO

A soli 35 anni, quando ancor lieta e piena
di promesse sorride innanzi la vita, la morte
inesorabile lo spense, chiudendogli gli occhi al
sonno sempiterno.

La natura gli consentì ottimo cuore e gene-
roso. Amò la patria di affetto ardente e sincero,
combattendo a prò d'essa.

Come tutti i buoni, fu talora fatto segno alla
persecuzione, ma egli diè esempio di soffrir la
rassegnato, senza ribellarsi.

Quanti lo conobbero lamenteranno la fine
troppo immatura di lui; gli amici ne conserve-
ranno a lungo la memoria carissima.

Udine, li 26 luglio 1876.

Gio. Batt. Tavellio, diletto a chiunque
meritò di conoscerlo, compiva ieri prematura-
mente la vita.

Nato nel 1841, trasse una giovinezza onorata;
fu soldato volontario nell'Esercito nazionale, e
nei rapporti della famiglia, della professione di
orefice e dell'amicizia, mantenne sempre inte-
merata la coscienza e nobile il cuore.

Egli morì giovane, morì in mezzo ai più gravi
sconforti — fra i quali supremo quello di ab-
bandonare una onestissima donna che, offrendogli
il cuore, aveva accettato il suo nome.

Queste poche parole, sfogo di dolore pro-
fondo e sentito, sulla fossa di Giovanni Battista
Tavellio depongono

Gli Amici.

G. B. B. — F. B. — O. B. — G. M. — P. B.

Vita modesta, ripiena di virtù, figlio e marito
affettuosissimo, artista onestissimo, soldato del-
l'Indipendenza, ecco chi era **Giov. Batt. Ta-
vellio**, che ieri, da lungo e crudo morbo con-
sumato, nella verde età di sette lustri cessava di
vivere.

Egli perdonava a chi amareggiò gli ultimi
suoi giorni; ma forse colui non lo ricorderà
mai più.

Il conforto scenda su voi genitori, moglie e
sorelle, nel pensiero che quell'angioletto che
ancor non vide la luce, sarà l'immagine vivente
del padre suo. **Giovanni Battista!** la terra ti
sia leggera.

Udine, 26 luglio 1876.

Alcuni amici.

Giov. Batt. Tavellio non è più... ottimo
cuore in sé racchiudeva: emigrato, servì nel-
l'esercito e non rimpatriò se non vestito del-
l'onorata divisa.

Buon cittadino, esemplare figlio e marito,
sottile morbo immaturamente lo spense.

Povera moglie! tu che potesti apprezzare quel-
l'angelo, ti rinfranca: Egli, seguace della vera
religione scevra da pregiudizi, stanco del mondo,
volò altrove per attenderti in più sereni am-
bienti. Se tu lo amavi, ne avevi ben donde...
ma chi non l'amava? Se uno fosse stato colui...
infelice! quegli nol conosceva.

A. D.

AVVISO ai signori possidenti. I sot-
scritti tengono ancora alcune
TREBBIATRICI in deposito con e senza volante
a prezzo di fabbrica essendone soci.

Fratelli Dorta.

CITTÀ DI MONOPOLI
PRESTITO AD INTERESSI

La Ditta Francesco Compagnoni di Mi-
lano, assuntoria del **Prestito ad interessi**
della **Città di Monopoli**, per il quale ebbe
luogo la pubblica sottoscrizione dal 20 al 24
corr. Luglio.

AVVISA

che il numero delle Obbligazioni sottoscritte,
superando quattro volte la quantità rappresen-
tante il Prestito, così, in relazione alla riserva
contenuta nel programma, tutte le sottoscri-
zioni a pagamento rateale si conside-
rano annullate. — Con altro avviso sarà
notificata la riduzione che dovrà essere fatta
anche sulle Obbligazioni state liberate
per intero.

Milano, 26 luglio 1876.

COMPAGNONI FRANCESCO

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

REGNO D'ITALIA
AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un posto di Notaio con residenza in Meduno.

S'invita ognuno che volesse concorrere a produrre al Consiglio notarile in Pordenone, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, analogo domanda corredata dai prescritti documenti.

Pordenone li 18 luglio 1876.

Il Preside del Consiglio Notarile.
NEGRELLI.

N. 399. 2 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Latisana

IL MUNICIPIO
di Palazzolo dello Stella

Avviso di concorso.

Per rinuncia della attuale insegnante è aperto a tutto il 31 agosto p. v. il concorso al posto di maestra elementare in questa scuola femminile coll'annuo stipendio di it. lire 400 pagabili in rate mensili posticipate. Le istanze corredate dai prescritti documenti dovranno essere insinuate a questo ufficio entro il termine predetto.

La nomina è di spettanza dal Consiglio, e l'eletta assumerà le sue funzioni coll'apertura del prossimo anno scolastico.

Dall'ufficio Municipale
Palazzolo dello Stella, 20 luglio 1876.

Il Sindaco
Donati.

2 pubb.

Distretto di Maniago

Comune di Erto e Casso.

Avviso di concorso.

A tutto agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di sacerdote-maestro di questa scuola elementare maschile, cui, va annesso l'annuo onorario di lire 700.

Gli aspiranti dovranno corredare le loro istanze a norma di legge, nonché di una dichiarazione dell'ordinario Diocesano che assicuri la loro inamovibilità in questo posto almeno, per tutto il venturo anno scolastico, documento che l'eletto dovrà annualmente ripeterlo e riprodurlo a questo Municipio nel mese di aprile per l'anno susseguente onde godere del diritto di nomina triennale.

Il candidato prescelto entrerà in funzioni col 1 ottobre p. v., ed avrà l'obbligo di celebrare in tutti i giorni festivi la Messa nella Chiesa parrocchiale all'ora che sarà stabilita dal Municipio, però senza l'applicazione.

La nomina è di competenza di questo Comune consiglio, salva l'approvazione dell'Autorità provinciale scolastica.

Dal Municipio di Erto
addì 18 luglio 1876.

Il Sindaco

A. Filippini.

In via Cortelaz num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO di libri d'ogni genere - vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il 75 per 100.

Stampe d'ogni qualità; religiose - profane - in nero - colorate - oleografiche, ecc., con riduzione del 50 al 70 per 100 al di sotto dei prezzi usuali.

Epilessia

(malcaduco), guarisce per corrispondenza il Medico Specialista Dr. Kilius, a Neustadt Dresden (Sassonia). - Più di 5000 successi.

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI
di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario ossia di costo.

ANNO V.

LA DITTA

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLO E COMP. DI VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5364

Avverte che a tenore della Circolare 20 giugno p. p. ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a bozzolo verde e bianco Giapponesi di sua diretta importazione.

L'anticipazione è di Lire 4, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante Sig. ENRICO COSATTINI, Via Missionari N. 6.

NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

ANNO V.

NON PIÙ GOTTA

ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO

RIMEDIO CATTANEO

32 ANNI

e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattaneo soggiornò e lo mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.

Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Nevralgie, risolve in poche ore il parossismo Gottoso, promove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.

Desso supera in azione tutti i rimedi antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari giornali esteri e nazionali, e i Certificati rilasciati dagli ammalati, nonché dai medici presenti alle cure.

Ora mediante Rogito 30 dicembre 1874, la Ditta BELLINO-VALERI di Vicenza ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.

Prezzo delle Bottiglie grandi Lire 12.—
piccole » 6.—

Diregere le domande con vaglia postale al chimico farmacista VALERI Vicenza. Al signori farmacisti si farà godere un forte sconto.

Deposito in Udine FILIPPUZZI.

13

Il sovrano dei rimedii

del farmacista

L. A. SPELLANZON
DI CONEGLIANO

premiato con Medaglia d'oro dall'Accademia Nazionale Farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie si recenti che croniche, purché non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri.

L'effetto è garantito sempreché si osservino le regole prescritte nell'istruzione che si troverà in ogni scatola.

Dette Pillole si vendono a lire 2 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'Inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A Conegliano dal Proprietario, Castelfranco, uzza C. Ceneda Marchetti L. Ferrara F. Navarra, Mira Roberti, Milano V. Roveda, Mestre C. Battanini, Maniago C. Spellanzon, Oderzo Chinaglia, Padova Cornelio e Roberti, Portogruaro A. Malipiero, Sacile Busetti, Torino G. Ceresole, Treviso G. Zanetti, Udine Filippuzzi, Venezia A. Ancilo, Verona Pasoli e Frinzi, Vicenza Dalla Vecchia.

AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto riceve commissioni di Calce viva di qualità perfettissima al prezzo di lire 2.50 al quintale (100 ck.) franca alla stazione ferroviaria di Udine.

Per la stazione ferroviaria di Codroipo L. 2.75
id. id. di Casarsa L. 2.85

Trovasi inoltre un deposito di detta Calce viva, che dalle Fornaci viene spedita giorno per giorno, per vendersi a piccole partite a volontà degli acquirenti qui in Udine fuori di Porta Grazzano al n. 13-1 al prezzo di lire 2.70 al quintale (100 ck.)

Al detto magazzino trovasi pure del KOK (carbone fossile) di primissima qualità per uso di officine od altro al prezzo di lire 0.50 al quintale (100 k.)

6

Antonio De Marco - Via del Sale N. 7.

ALLA FARMACIA

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

UDINE

Per la stagione estiva quotidiano arrivo delle acque minerali: Pejo, Recoaro, Valdarno, S. Caterina, Celentino, Levico, Raineriane, Carlsbader, Vichy, Montecatini, Salso-Jodica di Sales, di Boemia.

Bagni artificiali a domicilio.

Bagno marino del Chimico Fracchia di Treviso, premiato all'Esposizione di Firenze e Treviso, da trent'anni che gode il favore delle notabilità Mediche d'Italia, ed estere.

Bagno marino del Chimico Migliavacca di Milano.

Composto di sali ed alghe marine, merita l'attenzione del pubblico per le sue sperimentate virtù, e per la modicità del suo prezzo.

Bagno solforoso liquido preparato con metodo speciale nel laboratorio di Antonio Filippuzzi.

Fanghi d'Abano a domicilio.

ZOLFO

di ROMAGNA e SICILIA

per la zolfurazione delle viti di perfetta qualità e macinazione è in vendita presso

LESKOVIC & BANDIANI
UDINE

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarci da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi a Giacomo, Commesati, Bassano, Luigi Fabris di Baldassare, Oderzo L. Cipotti, L. Dismutti, Vittorio Ceneda L. Marchetti, Pordenone Roviglio, Varaschini, Treviso Zanetti, Tolmezzo Giuseppe Chiussi, S. Vito al Tagliamento Pietro Quartaro Villa Santina, Pietro Morocutti Gemona, Luigi Billiani farm.

PEJO  PEJOAntica fonte minerale ferruginosa
NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita a gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di Pejo è rimedio sovrano per la affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidali, uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole Valle di Pejo (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula invernata in giallo con impressovi Antica Fonte di Pejo - Borghetti, come il timbro qui contro.



ARTA

(CARNIA)

GRANDE ALBERGO

condotto dai signori

BULFONI e VOLPATO

apertura 25 giugno corr.

Le condizioni di vitto, alloggio e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori quindi si limitano a promettere che faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento.

Dalla Stazione di Gemona ad Arta i signori concorrenti troveranno comodo mezzi di trasporto.